

Allegato Tabella 1 “Valutazione (o verifica) periodica dei CdS”

N.	Denominazione Corsi di Studio monitorati	Modalità di monitoraggio	Con PdQ	Punti di forza riscontrati (Max 250 parole)	Punti di debolezza riscontrati (Max 250 parole)
1	corso di laurea in Lingue e comunicazione per l'impresa e il turismo (classe L-12)	Analisi SMA	No	L'esame dei dati restituisce l'immagine di un corso di studio in ripresa, rispetto alle criticità rilevate lo scorso anno. Permane un'ottima occupabilità se raffrontata ai valori nazionali e geografici di riferimento.	Il NdV ritiene che, benché migliorato, l'alto numero di insegnamenti assegnati a docenti non di ruolo costituisca un punto di criticità e debba essere affrontato con maggiore determinazione in un'ottica di medio periodo, d'intesa con gli organi di governo dell'università. Durante il corso degli studi, benché appaia che gli studenti non incontrino difficoltà particolari, diminuisce il livello di soddisfazione esplicita.
2	corso di laurea in Scienze dell'economia e della gestione aziendale (classe L-18)	Analisi SMA	No	Gli iscritti al primo anno provenienti da altre regioni tornano ad essere, come nel 2015, uno su quattro (24,6%), dopo essere scesi fino al 17,1% nel 2019. La quota di docenti di ruolo è superiore a quella degli altri corsi dell'ateneo, il che riduce il ricorso a docenti esterni e, ragionevolmente, migliora la qualità del rapporto con gli studenti, che infatti si dichiarano soddisfatti per la quasi totalità.	Improvvisa interruzione del trend crescente di iscrizioni registrato negli anni precedenti; in considerazione, poi, dell'improvviso peggioramento dei dati relativi alla regolarità degli studi (in particolare per quanto attiene all'acquisizione dei crediti formativi del primo anno) il NdV raccomanda che il CDS rafforzi le attività di tutoraggio. Andrebbe, infine, potenziato il taglio internazionale, proseguendo sulla linea intrapresa di facilitare percorsi di studio/stage all'estero.
3	corso di laurea in Scienze e tecniche psicologiche (classe L-24);	Analisi SMA	No	I punti di forza sono la capacità di attrarre studenti da altre regioni e le ottime percentuali in termini di rapporto docenti/studenti.	I punti di maggior debolezza sono la relativamente bassa percentuale di studenti che conseguono 40 CFU al I anno e la percentuale di abbandoni
4	corso di laurea in Scienze politiche e delle relazioni internazionali (classe L-36)	Analisi SMA	No	Gli abbandoni, pari al 20,7% nel 2017 e bruscamente saliti al 54,2% nel 2018, sono scesi nuovamente assestandosi su un 15,4% nel 2019, con un valore nettamente inferiore rispetto al 29,5% dell'area di riferimento e al 31,8% del dato medio nazionale. La soddisfazione di chi rimane è elevata (100%) e l'80% degli studenti si re-iscriverebbe allo stesso corso di studio.	Elevata discontinuità sia nelle immatricolazioni, sia nella provenienza degli iscritti da fuori Regione, a cui si dovrebbe ovviare potenziando l'informazione e l'orientamento. Il numero di docenti di ruolo e delle ore da questi erogate è eccessivamente ridotto.

Allegato Tabella 1 “Valutazione (o verifica) periodica dei CdS”

5	corso di laurea magistrale in Economia e politiche del territorio e dell'impresa (classe LM-56)	Analisi SMA	No	Andamento positivo sia nelle immatricolazioni, sia nel totale degli iscritti; la quasi totalità degli iscritti sono regolari e anche la percentuale dei laureati in corso risulta decisamente in aumento e sempre superiore rispetto ai <i>benchmark</i> . L'indicatore di qualità della ricerca dei docenti è pari a 1,1, in linea con i <i>benchmark</i> e in costante miglioramento. Alta la percentuale degli studenti che, al termine del primo anno, proseguono nel II anno dello stesso corso di studi.	I docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari di base o caratterizzanti sono 3 su 4 (pari al 75%) ed erogano solo il 25,5% delle ore complessivamente previste.
6	corso di laurea magistrale a ciclo unico quinquennale in Scienze della formazione primaria (classe LM-85bis)	Analisi SMA	No	L'esame dei dati restituisce l'immagine di un corso di studio in ripresa rispetto ad alcune delle criticità già segnalate, quale ad esempio la non saturazione dei posti disponibili e gli indicatori relativi alla didattica.	Si presenta, per la prima volta, un serio problema con gli indicatori di internazionalizzazione che, si auspica, siano legati alla contingenza pandemica e non a dati strutturali